



SCHEDA PROGETTO



Associazione dei Comuni del Lodigiano

A CURA DELL'ENTE PROPONENTE: ACL – ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO

Sede: CORSO MAZZINI n. 7/A – 26900 - LODI

CF: 92530480158

Rappresentante Legale: MAIOCCHI GIUSEPPE

Pec: ascalod@pec.it - Tel: 0371.091090

PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI

Avviso pubblico per l'attuazione di "Garanzia Giovani Fase II" rivolto a giovani disoccupati che non frequentano un percorso di istruzione o formazione, mediante percorsi di Servizio civile regionale

TITOLO DEL PROGETTO (per esteso ed acronimo)

NOI CON VOI 2022

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO

Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi il settore di intervento, il contesto di riferimento, gli obiettivi, le attività, i risultati attesi (in termini di ricadute dirette e indirette sul territorio) e i benefici che riceveranno i volontari dalla partecipazione al progetto.

Settore di intervento: Assistenza

Gli obiettivi principali di questo progetto, che intende intervenire sul settore "Assistenza", sono sostanzialmente due: il primo è quello di potenziare la qualità complessiva dei servizi erogati dagli enti che hanno aderito a questa iniziativa, mettendo in primo piano le necessità delle persone fragili; il secondo è quello di fornire ai giovani, che sono i destinatari primi di questo progetto, uno strumento capace di completare e arricchire il loro curriculum vitae per orientarli e facilitarli nell'ingresso del mondo del lavoro. Grazie a questa opportunità, infatti, affronteranno un percorso formativo, teorico e pratico, che si realizzerà attraverso il loro diretto intervento a fianco di un "tutor" all'interno di servizi strutturati e finalizzati alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini più deboli e fragili della comunità.

I due obiettivi appena descritti, non solo sono di parimenti rilevanza, ma sono anche strettamente intersecati tra di loro perché il bisogno di uno viene soddisfatto grazie alla necessità dell'altro e viceversa. Di fatti, da una parte abbiamo i bisogni delle persone fragili della comunità e dall'altra la necessità dei giovani di mettersi in gioco e di affinare strumenti e conoscenze che gli permettano di superare l'attuale crisi occupazionale trovando un orientamento lavorativo attraverso un'esperienza di cittadinanza attiva, nonché un'opportunità di crescita personale, relazionale e, come già detto, professionale.

Il progetto, quindi, si colloca come un patto formativo e un impegno tra il giovane e la comunità che lo accoglie e

non solo come uno strumento funzionale alla realizzazione di azioni e attività in funzione di collimare bisogni e istanze.

Questo progetto vede coinvolti un ente pubblico e un ente del privato sociale: il Comune di Comazzo e l'ASP Valsasino

➤ **COMUNE DI COMAZZO**

Comazzo è un Comune situato nella Provincia di Lodi al confine con la provincia di Milano di 2256 abitanti. La tabella sottostante mostra i numeri e le percentuali degli abitanti, residenti nel Comune, appartenenti a categorie fragili e quindi utilizzatori dei servizi di assistenza erogati dallo stesso.

Comune di	Popolazione totale	0-17 anni	% minori sul totale	Totale + 65	% +65 sul totale	Totale stranieri	% stranieri sul totale
COMAZZO	2256	407	18%	331	15%	201	9%

Tali servizi distinguono in base alla categoria di persone alla quale sono diretti, infatti, l'Area anziani e disabilità adulta degli uffici Servizi alla Persona dei suddetti Comuni prevede l'erogazione dei seguenti servizi: Trasporto sociale; Consegna pasti; Animazione cure termali soggiorni climatici; Attività socialmente utili; Assistenza domiciliare anziani/persone con Handicap (SAD/ SADH), mentre l'Area Minori prevede: Assistenza domiciliare minori (ADM); Trasporto sociale; Servizio scuolabus/Piedibus; Integrazione sociale e scolastica di minori in difficoltà; Servizio mensa; Pre e post scuola; Gruppo estivo (GrEst); Centro Estivo Diurno (CRED).

Il volontario di questo progetto che verrà assegnato a queste sedi, presterà servizio nel contesto dell'ufficio dei Servizi alla Persona, in particolare collaborerà nell'erogazione del servizio di trasporto sociale per anziani in quanto la conformazione territoriale del Comune, un piccolo centro urbano, non consente di avere sul territorio comunale neppure le strutture necessarie a garantire i servizi essenziali.

➤ **AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) VALSASINO**

L'A.S.P. è stata formalmente costituita nel 2003 e deriva dalla trasformazione delle "Istituzioni Pubbliche Assistenziali Riunite" (I.P.A.B.) riunisce, infatti, le tre II.PP.A.B. già costituenti le originarie OO.PP. Riunite "Ospedale Valsasino", "Ricovero Vecchi", "Asilo Rosalinda". L'Ente che ha sede a San Colombano al Lambro, Comune appartenente alla provincia di Milano ma situato al confine tra le province di Lodi e Pavia, è noto per la particolare attenzione alle modalità assistenziali e l'elevato livello delle cure e tra l'Istituto di riabilitazione, il Poliambulatorio specialistico e la Residenza Sanitaria Assistenziale, dispone di circa 130 posti letto residenziali.

L'Istituto di Riabilitazione è stato autorizzato ed accreditato per 45 posti di ricovero ordinario in area generale e geriatrica di cui 20 posti riservati a pazienti in stato vegetativo e 15 posti di ricovero ordinario di mantenimento, stabilizzazione e reinserimento.

La struttura CIR è collegata alla RSA, si articola su un unico piano ed è suddivisa in 3 nuclei ciascuno di 20 posti. Sono attivi, 3 bagni assistiti appositamente attrezzati per soggetti affetti da grave disabilità motoria e per pazienti in stato vegetativo permanente e 3 palestre riabilitative. La residenza dispone di n. 70 posti di degenza continuativa per soggetti non autosufficienti, impossibilitati a risiedere presso la propria abitazione. L'ASP. fornisce assistenza assicurando qualità, efficienza ed efficacia in un ambiente che valorizza i rapporti umani e che mira alla tutela della persona. Obiettivo prioritario è la soddisfazione delle esigenze dell'utente, il mantenimento delle capacità fisiche e mentali, affettive e relazionali residue dell'anziano.

Il volontario di questo progetto collaborerà nell'erogazione di parte dei molteplici servizi offerti da quest'Azienda Speciale.

2 COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Composizione e caratteristiche del partenariato, comprensive delle modalità organizzative e gestionali adottate nonché ruolo svolto dal singolo Partner rispetto all'oggetto dell'intervento e l'esperienza pregressa in tale ambito. Indicare l'Ente accreditato all'Albo degli Accreditati per servizi al lavoro per i servizi di presa in carico dei volontari.

Questo progetto è realizzato con il partenariato del Consorzio per la Formazione Professionale e per l'Educazione Permanente (CFP), unico soggetto pubblico del territorio del Lodigiano accreditato dalla Regione Lombardia per tutti i servizi di istruzione e formazione professionale (in obbligo ed extra obbligo formativo), percorsi di formazione continua e permanente, abilitante e di specializzazione, nonché i servizi essenziali di carattere generale di accoglienza, orientamento, accompagnamento e supporto all'inserimento lavorativo connessi all'attuazione delle

politiche attive del lavoro.

Per questo progetto, il CFP si occuperà dell'erogazione dei servizi di accoglienza, presa in carico e formazione di accompagnamento finalizzata all'acquisizione della competenza ex l.r. 16/2007 oltretutto all'organizzazione di contenuti e azioni mirate a incentivare, al termine del percorso, i giovani alla ricerca del lavoro o alla prosecuzione degli studi.

L'obiettivo è l'acquisizione, da parte di tutti i volontari, delle competenze e conoscenze necessarie al rilascio dell'attestato di competenza regionale, ai sensi della L.R. 19/2007, tramite la partecipazione a momenti formativi in cui dovranno aprirsi al confronto e i momenti di verifica.

3. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI ATTESI IN RELAZIONE AL SETTORE DI INTERVENTO *Descrivere le finalità complessive del progetto di Servizio civile regionale nell'ambito del quale verranno realizzati i percorsi individuali.*

Per le caratteristiche del servizio civile, gli obiettivi e ricadute del progetto investiranno una platea più ampia di quella dei destinatari delle azioni dei volontari, pertanto possiamo ipotizzare:

Ai **volontari** coinvolti nel percorso formativo il progetto consentirà:

- di vivere pienamente l'esperienza della cittadinanza attiva;
- di approfondire e integrare le loro competenze e conoscenze;
- di essere protagonisti della loro Comunità.

Ai **destinatari delle azioni** dei volontari sarà possibile garantire:

- accoglienza anche telefonica, ascolto attento dei bisogni espressi e orientamento all'interno dei servizi erogati;
- un miglioramento dei servizi esistenti;
- un ascolto attento dei bisogni;
- una maggiore fruizione della gamma dei servizi offerti dall'ente;

All'**ente** che ospiterà i percorsi formativi destinati ai giovani:

- garantire la continuità dei servizi erogati soprattutto quelli in cui sono presenti le associazioni di volontariato;
- sperimentare nuovi servizi o nuove modalità di erogazione;
- riscontrare con maggiore facilità e tempistiche più brevi le richieste degli utenti (anziani)
- spendere risorse e cure a favore delle giovani generazioni

Alle **Comunità** che ospiteranno il progetto:

- costruire l'immagine dei giovani come protagonisti attivi e strumenti capaci di riscontrare i bisogni espressi;
- riscoprire il piacere di spendersi in forma gratuita per il proprio territorio;
- riportare al centro delle azioni le fragilità e i bisogni;
- apprendere e migliorare gli strumenti utili alla costruzione di una comunità solidale e coesa

4. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI PERCORSI INDIVIDUALI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE E DELLE ATTIVITA' DEI VOLONTARI

Nella descrizione delle attività riportare il numero di percorsi individuali (volontari) attivabili, le ore complessive suddivise per percorso individuale, la descrizione di una giornata tipo del volontario, l'orario di servizio, le ore mensili, ecc.

	<i>Numero volontari da impiegare nel progetto</i>	<i>Numero mesi durata progetto</i>	<i>Monte ore complessivo del progetto</i>	<i>Monte ore medio settimanale</i>	<i>Giorni di servizio a settimana del volontario</i>	<i>Contributo mensile corrisposto al volontario</i>
COMUNE DI COMAZZO	1 volontario	12 mesi	1.145 ore/anno	25 ore/sett.	5 giorni/sett.	439,50 €

	<p align="center">Descrizione attività/giornata tipo:</p> <p>Il volontario sarà impegnato, per cinque giorni alla settimana, in attività di supporto allo Sportello Servizi alla persona, accogliendo, ascoltando e orientando l'utenza e fornendo supporto nella compilazione di modulistica e in tutte le attività amministrative connesse all'erogazione dei servizi alla persona.</p> <p>In particolar modo, per quanto riguarda il settore "Anziani e Disabilità adulta", collaborerà nell'erogazione del servizio di trasporto sociale per garantire un facile accesso alle strutture ospedaliere, ai laboratori, agli ambulatori e alle strutture riabilitative agli anziani e alle persone in difficoltà.</p>					
ASP VALSASINO	1 volontario	12 mesi	1.145 ore/anno	25 ore/sett.	5 giorni/sett.	439,50 €
	<p align="center">Descrizione attività/giornata tipo:</p> <p>Il volontario sarà impegnato, per cinque giorni alla settimana, in attività di supporto all'ufficio amministrativo legate all'erogazione dei servizi per anziani ospiti dell'RSA o ricoverati presso il CIR nonché utilizzatori dei servizi ambulatoriali e riabilitativi.</p> <p>Collaborerà alla composizione dell'agenda degli appuntamenti del responsabile del servizio accettazione ricoveri e relazioni con il pubblico; prenderà in carico le chiamate telefoniche per la tempestiva accoglienza del bisogno espresso e per l'orientamento dell'utenza all'interno dei servizi erogati e supporterà la stessa nella compilazione dei moduli necessari per la fruizione degli stessi.</p> <p>Supporterà l'elaborazione dei dati e dei documenti al fine di renderli più facilmente fruibili dal personale impegnato nella cura.</p> <p>Considerato l'attuale stato di emergenza legato al COVID il volontario collaborerà anche nelle attività di triage all'ingresso degli utenti esterni. Quest'attività è strettamente legata all'evolversi dell'attuale situazione e la collaborazione sarà eseguita in stretto collegamento e supervisione con il personale dedicato.</p>					

5. DESCRIZIONE DEL/DEI RESPONSABILI DEL/DEI VOLONTARI E LORO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE *Indicare i nominativi descrivendo le professionalità acquisite nell'ambito del servizio/intervento e la conoscenza dell'Organizzazione in cui i volontari andranno ad operare.*

COMUNE DI COMAZZO	Mazzoleni Solidea nata a Cassano D'Adda (MI) il 07.02.1974	Diploma di analista contabile, dipendente del Comune di Comazzo dal 1998, ha maturato 17 anni di esperienza nell'ambito dei servizi alla persona, in parte nel precedente comune, è già stata OLP e ha frequentato il corso OLP, è disponibile a frequentare il corso di aggiornamento
ASP VALSASINO	Movedi Cristian Nato a sant'Angelo Lodigiano (LO) 25.07.1991	Dipendente dell'ente dal 2018 assunto dopo aver svolto un anno di Servizi civile presso lo stesso ente. Diploma di perito informatico, attualmente OLP, coordina le attività dei volontari del Servizio civile presenti nelle attività di accoglienza, raccolta, tabulazione dei dati e dei documenti riguardanti gli ospiti e le attività e nella comunicazione interna ed esterna all'ente. Ha già frequentato il corso OLP.

6. DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI NELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DOVE VIENE INSERITO IL VOLONTARIO/ I VOLONTARI

Saranno a disposizione del volontario:

COMUNE DI COMAZZO	
RISORSE UMANE	STRUMENTI

<ul style="list-style-type: none"> - N. 1 Responsabile del Servizio - N. 1 Coordinatore del Servizio - N. 1 Altro personale amministrativo - N. 1 Assistente Sociale - N. 5 volontari 	<ul style="list-style-type: none"> - Postazione PC con software per l'elaborazione di materiali o altro; - Fotocopiatore per la duplicazione dei materiali; - Telefono e postazione internet; - Automezzo guidabile con patente cat. B; - Materiali di facile consumo e di cancelleria; - Prodotti igienici e tecnologici per il triage - Spazio per conservare gli effetti personali del volontario durante il servizio; <p>Dispositivi di protezione individuale se necessari.</p>
--	---

ASP VALSASINO	
RISORSE UMANE	STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Responsabile area amministrativa; - N. 1 Responsabile relazioni con il pubblico; - N. 8 altro personale amministrativo; - N. 1 Psicologo - N. 1 Assistente sociale 	<ul style="list-style-type: none"> - Postazione PC con software per l'elaborazione di materiali o altro; - Fotocopiatore per la duplicazione dei materiali; - Telefono e postazione internet; - Materiali di facile consumo e di cancelleria; - Prodotti igienici e tecnologici per il triage - Spazio per conservare gli effetti personali del volontario durante il servizio; - Dispositivi di protezione individuale se necessari.

7. SEDI OPERATIVE ACCREDITATE ALL'ALBO DEGLI ENTI DI LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA (ART. 6 DELLA L.R. N. 19 DEL 22/10/2019) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Codice identificativo della sede
Comune di Comazzo	Comazzo (LO)	Via Palazzo Pertusati n. 25	825aefb2-3837-9343-a2ea-0bebc48de69c
ASP Valsasino	San Colombano al Lambro (MI)	Via Valsasino, n. 116	0ff5da65-24bd-0113-2e89-3ab66493b61a

8. LE ATTIVITA' DEI VOLONTARI SI SVOLGERANNO ANCHE IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ACCREDITATE?

In caso di risposta affermativa descrivere in maniera dettagliata le modalità e i luoghi dove si svolgeranno le attività fuori sede.

No, le attività verranno svolte solo nelle sedi accreditate indicate nel punto precedente.

9. DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

Riportare, per ogni attività, la durata temporale.

COMUNE DI COMAZZO

ALLEGATO

	Genn.	Feb.	Mar.	Apr.	Magg.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
Formazione Generale												
Formazione di accompagnamento												
Attività di supporto all'ufficio Servizi Sociali												
Attività di accoglimento e orientamento utenza												
Trasporto sociale anziani												

ASP VALSASINO												
	Genn.	Feb.	Mar.	Apr.	Magg.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
Formazione Generale												
Formazione di accompagnamento												
Attività di supporto all'ufficio amministrativo												
Attività di accoglimento e orientamento utenza												
Collaborazione nella composizione agenda e ricezione telefonate												
Triage Covid all'ingresso dell'utenza esterna												

10 . RESPONSABILITÀ DI ATTUAZIONE

Declinare, per ogni Partner (identificandolo nella tabella con il nominativo o con una codifica) le attività da realizzare

	Partner 1 ACL	Partner 2 CFP
Raccolta dei dati necessari alla progettazione e stesura del progetto.	X	X (punti 13 e 14)
Presentazione del progetto.	X	
Promozione del bando supporto agli enti nella promozione dei posti disponibili, accompagnamento e supporto ai giovani interessati	X	
Presa in carico del giovane alla verifica dello stato di NEET da effettuare sul portale SIUL		X
Promozione dell'avviso presso i giovani, primi colloqui orientativi e di supporto	X	
Presa in carico del volontario, stesura del PIP, firma del contratto	X	X
Formazione generale dei volontari	X	

Formazione di accompagnamento dei volontari		X
Sottoscrizione Polizza Assicurativa	X	
Versamento spettanze mensili	X	
Raccolta dei fogli presenza mensili	X	
Attività di Monitoraggio	X	
Attività di Rendicontazione	X	

11. OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO

Specificare, a seconda della attività svolta, particolari obblighi che i volontari devono rispettare.

Oltre agli obblighi previsti per l'adesione ai progetti di Garanzia Giovani, i volontari saranno chiamati al rispetto del codice di comportamento previsto per i dipendenti degli enti aderenti al progetto.

In particolare, il volontario dovrà:

- essere disponibile per la flessibilità oraria quando necessaria alla realizzazione degli obiettivi del progetto;
- osservare le norme in materia di sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- osservare le norme per il contenimento del contagio da Covid-19;
- osservare la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento del servizio;
- non fumare durante il servizio;
- indossare un abbigliamento adeguato e mantenere un comportamento e un linguaggio adeguati;
- utilizzare diligentemente tutta la strumentazione e le apparecchiature messe a disposizione;
- essere disponibile, per chi è munito di patente, a guidare i mezzi dell'Ente, osservando scrupolosamente il codice della strada;
- essere disponibile ad indossare un distintivo di riconoscimento durante il servizio.

12. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI FORMAZIONE GENERALE E DEL MODULO SULLA SICUREZZA

Descrivere l'attività formativa generale nonché quella prevista in materia di sicurezza ex legge n. 81/2008,

○ **Formazione Generale**

L'obiettivo della formazione generale è quello di acquisire la consapevolezza della propria scelta, il recinto normativo entro il quale si realizza e le prime conoscenze necessarie a svolgere le attività previste dal progetto. Imparare, quindi, a dedicare parte del proprio tempo alla comunità di appartenenza, orientando le scelte dalla vita futura, acquisire gli strumenti necessari per favorire il passaggio dal "saper fare teorico" al "saper fare pratico".

La formazione generale prevede, della durata di 32 ore, pertanto, i seguenti moduli:

Contenuti	Obbiettivi	Durata
La costruzione del gruppo e il patto formativo	Costruire un gruppo capace di autosostenersi e conoscere il percorso formativo	2 ore
L'etica del servizio civile La normativa, Il contratto di servizio	Conosce la normativa e l'etica che regolano l'esperienza	4 ore
La cittadinanza: un insieme di diritti, di valori e di doveri. La solidarietà nel dettato costituzionale	Acquisire il senso di "appartenenza" e l'impegno di partecipazione che ne deriva.	2 ore

L'importanza di comunicare: le forme, le funzioni, i contesti e i contenuti della comunicazione;	Apprendere tecniche diverse di comunicazione. Saper costruire e gestire una relazione attraverso la comunicazione	4 ore
La relazione di aiuto	Cosa deve fare e cosa non deve fare chi "aiuta"; l'ascolto attivo; la tecnica del rispecchiamento; le emozioni	4 ore
L'Ente: la mission, i servizi erogati, i bisogni espressi La sede: la funzione della sede rispetto all'ente, i collaboratori e il loro ruolo, il ruolo del volontario	Conoscere l'organizzazione e le sue finalità, i servizi erogati e le modalità di erogazione	4 ore
Conoscere i destinatari delle azioni	Conoscere bisogni e aspettative dei destinatari, le modalità di soddisfazione e gli obiettivi che l'ente si è posto per ognuno di loro	4 ore

○ **Formazione obbligatoria in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro:**

Fa parte della formazione generale anche la formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro che, prevedendo una durata di 8 ore, ha come obiettivo la maturazione della consapevolezza dei i volontari rispetto rischi specifici dell'attività che svolgono.

Contenuti	Obbiettivi	Durata
D.lgs. 81/08 e s.m.i. - Diritti e doveri in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	Migliorare la consapevolezza personale in materia di sicurezza e di comportamenti corretti	4 ore
Sicurezza nei luoghi di lavoro in relazione al rischio di contagio da Covid-19	Migliorare la consapevolezza personale per evitare il contagio	2 ore
Sicurezza nella sede di servizio	Saper riconoscere ed evitare i rischi specifici presenti nella sede di servizio	2 ore

13. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007

Nella descrizione di tale percorso dettagliare anche: nominativo del soggetto accreditato per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritti all'Albo della Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi, denominazione e numero attestati di competenza regionale acquisibili dai volontari, numero ore di attività per l'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale.

Questo percorso formativo e di accompagnamento finalizzato all'acquisizione dell'attestato delle competenze regionali, come già specificato in precedenza, sarà affidato al Consorzio per la formazione professionale e l'educazione permanente – Ente accreditato ai servizi formativi della Regione Lombardia ai sensi della Dgr 2412 del 26/10/2011 cui da sempre questa Associazione ha affidato la formazione dei volontari.

Il percorso, ad integrazione e completamento delle attività pratiche nelle sedi, accompagnerà i volontari a partire da quinto mese di servizio, con cadenza mensile, fino alla fine dell'esperienza con incontri articolati in giornate di quattro ore, nelle quali la formazione d'aula si concentrerà sui temi collegati alle competenze previste dal QRSP in relazione al progetto e che sarà seguita da momenti di verifica e di accompagnamento/tutoraggio.

Il percorso formativo si propone l'obiettivo di promuovere nei partecipanti lo sviluppo della crescita personale, favorire la socializzazione fra i soggetti, definire interventi educativi rispondenti ai bisogni individuati.

Gli incontri, articolati in giornate di quattro ore, vedranno la formazione d’aula sui temi collegati alle competenze previste dal QRSP in relazione al progetto seguiti da momenti di verifica e di accompagnamento/tutoraggio.

Il percorso formativo si basa sulla centralità dell’esperienza e della competenza, sul modo induttivo, sul legame motivazionale e funzionale tra le risorse offerte, le competenze da possedere e i risultati ottenuti dai volontari nel loro percorso. Si persegue non già l’abilità fine a se stessa, quanto lo sviluppo di una professionalità piena fatta di competenze (sapere teorico ed abilità applicate nella risoluzione di un compito professionale) e di atteggiamenti e comportamenti congruenti.

L’incontro del dodicesimo mese vedrà la verifica delle competenze acquisite finalizzate al rilascio dell’attestato e un momento di orientamento all’inserimento nel mondo del lavoro e all’implementazione delle nuove competenze a completamento e integrazione del bagaglio già posseduto dal volontario.

Questo progetto prevede l’acquisizione di conoscenze e competenze in relazione delle attività svolte nelle diverse sedi:

<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>
Valori e identità del Servizio civile. La cittadinanza attiva. D.lgs. 81/2008: i rischi connessi all’impegno dei volontari nei progetti di Servizio civile. Il territorio e i servizi per gli anziani Principi della comunicazione Modalità e tipologie di comunicazione efficace Elementi di comunicazione interpersonale Tecniche di ascolto attivo Tecniche di comportamento assertive Tecniche di negoziazione Modelli organizzativi dei servizi sociali Normativa per il funzionamento delle strutture socio-educative Tecniche di animazione Tecniche educative Elementi di sociologia Modelli organizzativi dei servizi sociali	Attivare strategie e tecniche di ascolto volte a comprendere gli elementi essenziali della comunicazione in diversi contesti di vita, di cultura e di lavoro. Produrre comunicazioni orali, funzionali alla situazione comunicativa, con proprietà di linguaggio e correttezza formale Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé e per gli altri Relazionarsi in un contesto lavorativo organizzato, riconoscendo e gestendo le eventuali criticità nei rapporti professionali interno/esterno alla struttura organizzativa. Operare nel rispetto del modello organizzativo aziendale riconoscendo e interpretando le esigenze funzionali e produttive Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità Controllare la propria emotività nei confronti delle situazioni incontrate Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell’ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi Leggere un contesto e una situazione di bisogno e proporre possibili soluzioni Utilizzare tecniche di ascolto attivo Utilizzare programmi di software per la creazione di materiali di promozione delle attività Utilizzare la strumentazione d’ufficio
<i>Abilità:</i>	
Applicare tecniche del lavoro di rete Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo Riconoscere differenti codici comunicativi che sovrintendono al messaggio ascoltato. Svolgere comunicazioni orali in contesti diversi. Applicare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali. Applicare metodi di gestione di luoghi di aggregazione Applicare metodi di presa in carico della relazione educativa Applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza	

14. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA', RIVOLTE AI VOLONTARI, AL FINE DI CONSENTIRE LO SVILUPPO DELLE LORO POTENZIALITA' E FAVORIRE IL LORO INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO AL TERMINE DEL PERCORSO DI SERVIZIO CIVILE

L'obiettivo è di considerare che i destinatari, in quanto NEET, necessitano di percorsi appropriati al fine di sviluppare potenzialità atte all'inserimento, al termine del progetto stesso, nel mercato del lavoro.

La condizione che accomuna tutti i NEET è la difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro, sempre più competitivo e selettivo, motivo per il quale, i due enti partner hanno immaginato un percorso che non sia solo di supporto e di acquisizione di tecniche, ma che permetta, anche, al giovane di presentare le sue conoscenze e competenze in modo chiaro e coerente con le richieste provenienti dal mercato.

L'attività sarà strutturata in moduli della durata complessiva di 32 ore, suddivisi in incontri collettivi della durata di 4 ore e, per garantire un adeguato rapporto tra tutor e volontari e nel rispetto della metodologia partecipativa che si raccomanda, il numero dei partecipanti alle sessioni e attività di gruppo sarà contenuto entro le 20 unità.

I moduli saranno condotti da un tutor/facilitatore e caratterizzati da una didattica interattiva e attiva che consente la definizione della strategia e del contesto operativo mediante cui si sviluppa l'esperienza di insegnamento-apprendimento; attraverso momenti di brainstorming, role play e discussione di situazioni reali, si giungerà a momenti strutturati di analisi, volti a far emergere in trasparenza competenze maturate e la verifica di progressi compiuti durante il periodo di servizio.

Le attività saranno sempre ispirate all'autovalutazione e alla riflessione individuale, attraverso laboratori, lavori di gruppo e tecniche di ragionamento, equivalenti a quelli che caratterizzano le fasi del processo che conduce alla redazione *Youthpass*, strumento utile non solo a certificare un apprendimento, ma funzionale a catturare il processo di apprendimento e conoscenza sottesi a ogni attività.

Sintesi del percorso proposto:

Attività	Descrizione
Autovalutazione dell'esperienza	Compilazione di rubriche valutative da definire a seguito della declinazione degli obiettivi di progetto (criteri di valutazione, livelli di prestazione attesi e criteri di scoring) e discussione
Analisi delle competenze	Compilazione di rubriche valutative da definire a seguito della declinazione degli obiettivi di progetto (criteri di valutazione, livelli di prestazione attesi e criteri di scoring) e discussione Bilancio delle competenze Definizione obiettivo professionale e posizionamento nel mercato del lavoro
Ricerca attiva del lavoro	L'attività prevede la simulazione di colloqui di lavoro e la successiva analisi e discussione, la descrizione dei canali e degli intermediari, oltre a indicazioni pratiche e operative sull'utilizzo del web e dei social per cercare lavoro e promuovere il proprio profilo professionale
Orientamento all'autoimprenditorialità	Attività informativa sull'avvio di attività imprenditoriale (bandi, agevolazioni e nozioni di base per l'avvio di un'impresa)
Orientamento alle politiche attive	Attività informativa sulle politiche attive del lavoro vigenti e sugli enti pubblici (in particolare Centro per l'Impiego) e privati preposti a livello locale alla gestione delle attività connesse ai servizi al lavoro
Laboratorio per la redazione del CV	Supporto nella stesura di un curriculum vitae efficace
Orientamento formativo e professionale	Panoramica delle opportunità in tema di formazione (IFTS, ITS, Università, Formazione continua e permanente) e lavoro (profili più richiesti dal mercato del lavoro)
Attività individuale	Il tutor del CFP coinvolgerà i singoli volontari in un'attività strutturata di bilancio delle competenze

15. DESCRIZIONE DELLA VERIFICA IN ITINERE E DELLE AZIONI DA ATTIVARE PER UNA MAGGIORE ADEGUATEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DA PARTE DEL VOLONTARIO

L'obiettivo è di considerare che i destinatari, in quanto NEET, necessitano di percorsi ed azioni appropriate al fine di svolgere le attività progettuali nel pieno delle loro potenzialità.

Per ciascuno dei soggetti coinvolti nel progetto:

- volontari (dei volontari sarà monitorata anche la presenza giornaliera)
- responsabili dei volontari
- responsabili degli enti
- destinatari delle azioni previste dal progetto

si adatteranno strumenti e metodologie ad hoc:

- colloqui individuali
- somministrazione di questionari
- incontri periodici

Ai volontari in servizio sarà assicurato un accompagnamento che monitori in modo costante

- il progressivo inserimento nelle sedi di attuazione del progetto
- il monitoraggio del livello di motivazione personale
- la coerenza fra le attività svolte e le aspettative personali
- l'orientamento delle scelte future rispetto alle competenze maturate

Le attività di monitoraggio, quattro nell'ambito del progetto (primo, quarto, ottavo e dodicesimo mese) pur coinvolgendo tutti i soggetti al fine di verificare la piena realizzazione degli obiettivi non potranno che dedicare la massima attenzione ai volontari perché come già precisato al punto 1 è il giovane, ed in particolare la sua condizione di NEET, ad essere al centro dell'azione progettuale.

I questionari periodicamente somministrati ai volontari, speriamo in presenza, si concentreranno sulla soddisfazione del volontario e sul grado di autonomia acquisito rispetto alle attività proposte, ritenendo che la capacità di svolgere in autonomia quanto previsto dal progetto sia l'indicatore delle competenze che il giovane va via via acquisendo.

I questionari misureranno l'autonomia rispetto a quattro parametri:

- Livello di autonomia nello svolgimento delle attività proposte
- Capacità di soddisfare le aspettative dell'Ente rispetto alle attività previste
- Capacità di costruire relazioni con gli operatori del servizio
- Capacità di costruire relazioni con gli utenti del servizio

Durante gli incontri ai volontari sarà proposta un'auto valutazione che confrontata con quanto espresso dai responsabili dei volontari sarà oggetto di discussione e di riflessione con i volontari stessi.

Gli stessi questionari saranno ripresi dall'Ente partner nell'ambito della sua attività di accompagnamento e di Stimolo rispetto al futuro lavorativo del giovane.

Ai responsabili dei volontari sarà, con la stessa cadenza quadrimestrale, chiesto di misurare la percentuale raggiunta di diversi parametri necessari alla realizzazione degli obiettivi del progetto.

Ponendo zero all'avvio del progetto e cento alla conclusione con il pieno raggiungimento di obiettivi e aspettative i responsabili dei volontari si esprimeranno in merito a:

- percentuale di realizzazione delle azioni previste per i volontari;
- percentuale dei destinatari coinvolti rispetto a quelli previsti;
- percentuale risorse impiegate calcolando come risorsa anche il tempo dedicato al volontario per lo sviluppo della sua autonomia e l'acquisizione delle competenze necessarie a svolgere quanto previsto;
- percentuale degli attori coinvolti quando il progetto lo prevede nelle singole sedi.

DENOMINAZIONE ENTE

ACL – ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO

Lodi lì, 26/10/2021

ALLEGATO

Il Legale Rappresentante
DELL'ENTE CAPOFILA

Maiocchi Giuseppe